

# INDICE

## INTEGRAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP ANNO 2018-2020

### Presentazione

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva  
Linee programmatiche di mandato e gestione

### Sezione strategica

#### SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne  
Obiettivi generali individuati dal governo  
Popolazione e situazione demografica  
Territorio e pianificazione territoriale  
Strutture ed erogazione dei servizi  
Economia e sviluppo economico locale  
Sinergie e forme di programmazione negoziata  
Parametri interni e monitoraggio dei flussi

#### SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne  
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi  
Opere pubbliche in corso di realizzazione  
Tributi e politica tributaria  
Tariffe e politica tariffaria  
Spesa corrente per missione  
Necessità finanziarie per missioni e programmi  
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali  
Disponibilità di risorse straordinarie  
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo  
Equilibri di competenza e cassa nel triennio  
Programmazione ed equilibri finanziari  
Finanziamento del bilancio corrente  
Finanziamento del bilancio investimenti  
Disponibilità e gestione delle risorse umane  
Patto di stabilità e vincoli finanziari

### Sezione operativa

#### SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari  
Entrate tributarie (valutazione e andamento)  
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)  
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)  
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)  
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)  
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

#### SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi  
Fabbisogno dei programmi per singola missione  
Servizi generali e istituzionali:  
Giustizia

Ordine pubblico e sicurezza  
Istruzione e diritto allo studio  
Valorizzazione beni e attiv. culturali  
Politica giovanile, sport e tempo libero  
Turismo

Assetto territorio, edilizia abitativa  
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente  
Trasporti e diritto alla mobilità

Soccorso civile  
Politica sociale e famiglia  
Tutela della salute

Sviluppo economico e competitività  
Lavoro e formazione professionale  
Agricoltura e pesca

Energia e fonti energetiche  
Relazioni con autonomie locali

Relazioni internazionali

Fondi e accantonamenti

Debito pubblico

Anticipazioni finanziarie

#### SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio  
Programmazione e fabbisogno di personale  
Opere pubbliche e investimenti programmati  
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)  
Alienazione e valorizzazione del patrimonio

## PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, viene posto il principale base della programmazione e della definizione di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

**Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.**

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato e conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuna possa valutare in d'ora le rispondenze degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è altrettanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con le necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a componenti chiare ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisca per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominata Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrare in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innescerà l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagirà per gestire alcune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziati raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'attuale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimoniali", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, è quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche iscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normale, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per realizzare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. E per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, limboresi presiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

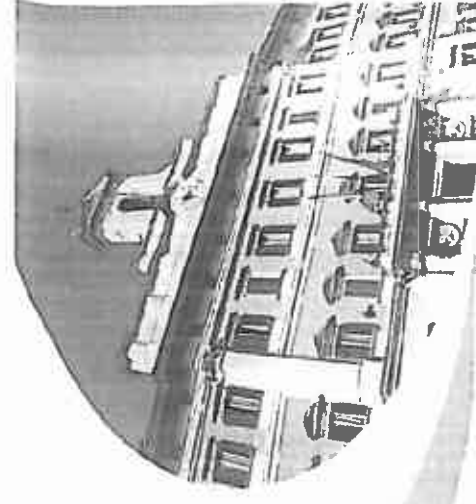
Documento Unico di Programmazione

## SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

## CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia d'azione, identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (Popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuali dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti salienti della popolazione e la tendenza demografica in alto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali provenienti dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consociato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente (al di là da segnalare, in caso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali). Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnata al parlamento, il governo conferma "il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde robustare i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...).

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'inerzia della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...).

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire "operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa in particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...), sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); accrezimento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...).

### Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...).

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale	1.647
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	
Movimento demografico	
Popolazione al 01-01	1.592
Nati nell'anno	11
Deceduti nell'anno	19
Saldo naturale	-8
Immigrati nell'anno	61
Emigrati nell'anno	52
Saldo migratorio	9
Popolazione al 31-12	1.593

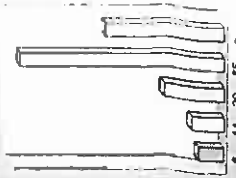
### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove siamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso	
Maschi	782
Femmine	811
Popolazione al 31-12	1.593
Composizione per età	
Prescolare (0-6 anni)	95
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	116
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	199
Adulti (30-65 anni)	759
Senile (oltre 65 anni)	424
Popolazione al 31-12	1.593

per età



### Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari	728
Nuclei familiari	3
Comunità / convivenza	
Tasso demografico	
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,69
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	1,19
Popolazione insediabile	
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0

Nati Morti



**Popolazione (andamento storico)**

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Movimento naturale</b>					
Nati nell'anno	(*) 14	15	16	9	11
Deceduti nell'anno	(-) 12	11	18	16	19
<b>Saldo naturale</b>	2	4	-2	-7	-8
<b>Movimento migratorio</b>					
Immigrati nell'anno	(*) 58	53	49	58	61
Emigrati nell'anno	(-) 43	56	86	62	52
<b>Saldo migratorio</b>	15	-3	-37	-4	9
<b>Tasso demografico</b>					
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(*) 1,40	1,50	1,60	0,90	0,69
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(*) 1,20	1,10	1,80	1,60	1,19

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**La centralità del territorio.** Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica	(Km <sup>2</sup> )
Superficie	32
Risorse idriche	
Laghi	1
Fiumi e torrenti	1
Strade	5
Statali	0
Regionali	0
Provinciali	0
Comunali	13
Vicinali	10
Autostrade	0

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti	(SN)	no
Piano regolatore adottato	(SN)	no
Piano regolatore approvato	(SN)	Si
Piano di governo del territorio	(SN)	no
Programma di fabbricazione	(SN)	no
Piano ordinanza economica e popolare	(SN)	no
Piano insediamenti produttivi	(SN)	no
Industriali	(SN)	no
Artigianali	(SN)	no
Comerciali	(SN)	no
Altri strumenti	(SN)	no
Coerenza urbanistica	(SN)	si
Coerenza con strumenti urbanistici	(SN)	si
Area interessata P.E.E.P.	(SN)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(SN)	0
Area interessata P.I.P.	(SN)	0
Area disponibile P.I.P.	(SN)	0



Si CONSIGLIO COMUNALE N.2 DEL 08/01/2015

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2015	2016	2017	2018
Audi video	(num.)	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	24	24	24
Scuole medie	(num.)	98	98	98
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0
	(num.)	0	0	0
	(num.)	0	0	0

**Valutazione e impatto**  
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori, alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

**Domanda ed offerta**  
Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Ciclo ecologico	2015	2016	2017	2018
Reti fognaria - Bianca	(Km)	30	35	35
- Nera	(Km)	30	35	35
- Mista	(Km)	10	10	5
Depuratore	(Mq)	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km)	38	40	40
Servizio idrico integrato	(Mq)	Si	Si	Si
Area verdi, parchi, giardini	(Mq)	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(Mq)	1	1	1
- Industriale	(Mq)	7.939	8.100	8.500
- Differenziata	(Mq)	0	0	0
Discarica	(Mq)	Si	Si	Si
	(Mq)	No	No	No

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	585	590	595
Reti gas	(Km)	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2
Veicoli	(num.)	5	5	5
Centro elaborazione dati	(Mq)	No	No	No
Personal computer	(num.)	17	17	17



## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 disunti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano culture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congiunge ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### Economia Inadattata

L'attività in ambito economico si può spiegare su una pluralità di temi che, nella loro unicità, attingono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

**Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà**  
Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintattico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti e livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere quali è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di metro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, ad esempio, in modo parziale, l'attività abitativa dell'ente locale). I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un'indagine, anche statistica, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuale dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Metà media	Fuori media	Metà media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓	✓	✓	✓
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓	✓	✓	✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓	✓	✓	✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓	✓	✓	✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓	✓	✓	✓
Spese personale rispetto entrate correnti	✓	✓	✓	✓
Debiti di finanziamento non assolti rispetto entrate correnti	✓	✓	✓	✓
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓	✓	✓	✓
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓	✓	✓	✓
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓	✓	✓	✓

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stessa degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e della società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi; d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'adempimento dei programmi ricompresi nelle missioni, la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio); programmazione ed equità; finanziarie; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui ricadono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa.

# LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'azione amministrativa della lista *Insieme Valsolda* sarà svolta congiuntamente dal Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri Comunali.

Gli assessori saranno deleghe e responsabilità mentre i consiglieri comunali potranno avere deleghe su argomenti e azioni amministrative specifiche.

Per i cittadini è fondamentale la disponibilità degli uffici comunali ad un aiuto concreto per il superamento di tutti gli ostacoli burocratici sempre, purtroppo, in continuo aumento.

L'azione amministrativa, dall'esperienza maturata nel primo mandato, sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi programmati ed allo sviluppo di ulteriori progetti.

L'ordinaria e la straordinaria manutenzione delle reti infrastrutturali assorbono quasi completamente le disponibilità economiche del comune.

Occorre trovare le risorse per tutti gli investimenti, e sono molti, di cui il territorio necessita soprattutto per arginare il fenomeno di spopolamento della nostra valle con il trasferimento della residenza di molti concittadini in Canton Ticino.

Il Piano di Governo del Territorio recentemente approvato può permettere un corretto sviluppo delle aree di espansione e la riqualificazione dei centri storici, tuttavia è necessario che si riescano a creare tutte le infrastrutture di sostegno per rendere economicamente remunerative queste attività.

Gli interventi infrastrutturali già programmati sono i seguenti:

- nuove scuole a Loggio : progetto
- nuovi spogliatoi campo sportivo : progettato e finanziato
- nuova fognatura e acquedotto in Cressogno : progettato e finanziato
- nuovo tratto di fognatura a Dasio : progettato e finanziato parzialmente
- nuova fognatura e acquedotto in fr. Puria : progettato finanziato in fase di completamento
- collegamento fognata al depuratore di Porlezza : progettato e parzialmente finanziato
- riqualificazione tratto ex Strada Regina

- rifornimento piezze e piazzola bus : progettato e parzialmente finanziato
- ristrutturazione mulino S.Mamete : progettato e finanziato
- video sorveglianza del territorio comunale : progettata, da completare
- realizzazione parcheggi interni nelle frazioni : progettata

Le priorità individuate per nuove progettazioni e iniziative risultano:

- miglioramento campo di calcio, in collaborazione con la polisportiva
- realizzazione sala multusso per attività di socializzazione
- creazione piazzola ecologica attrezzata per migliorare e perfezionare il servizio di raccolta dei rifiuti e dei materiali ingombranti
- potenziamento porti per creazione ulteriori posti barca, in collaborazione con L'autorità di Bacino del lago Ceresio, Piano e Ghisla
- creazione di servizi pubblici in alcune frazioni
- ogni altro intervento che si renderà necessario e prioritario durante il quinquennio di mandato amministrativo.

Particolare attenzione è stata posta e dovrà essere mantenuta verso le attività culturali:

- il Museo Casa Pagnani, ritornato ad una gestione comunale grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici del Museo Pagnani, ha già portato risultati importantissimi e sono in corso progetti di ulteriore potenziamento e valorizzazione
- il mantenimento del Premio Letterio Fogazzaro
- la collaborazione con il FAI per le iniziative legate a villa Roi-Fogazzaro
- la collaborazione con tutte le associazioni presenti sul territorio dalla Filarmonica di Valsolda alla Pro Loco.
- implementare la collaborazione con la Biblioteca Comunale e considerato l'impegno culturale profuso.

Si dovrà continuare a lavorare per portare a soluzione :

- il recupero e la riqualificazione dell'ex Ospedale Renali di S.Mamete
- recupero funzionale funicolare Lanzo-S. Margherita -progetto interesse terzo lotto galleria .

Come abbiamo detto, le cose fatte sono molte ma quelle da fare di più :

Le risorse disponibili sono sempre razionate a causa di incomprensibili Patti di Stabilità e vincoli di spesa che mettono in difficoltà il Comune a reperire risorse per investimenti, soprattutto se si pensa alla vesuità del nostro territorio ed ai costi per le sole manutenzioni ordinarie e straordinarie. Vogliamo ricordare che nel quinquennio trascorso le sole spese per le opere di manutenzione hanno superato abbondantemente il milione di euro.

Rin saldare i rapporti con gli Enti di secondo livello sarà fondamentale al fine di ottenere maggiore visibilità politica ed accedere ad eventuali finanziamenti di settore

## OBIETTIVI PREVISTI DALL'AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO 2018

Obiettivi individuali di ciascuna area:

Area tecniche. Istruttoria, rilascio, dinieghi delle pratiche per l'Ufficio Struttura Paesaggio (emanazione autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di compatibilità paesaggistica, accessi alti, volture, sopralluoghi vari, gestione commissione paesaggio, trasmissioni comunicazioni varie a progettisti e committenti, trasmissioni progetti alla Soprintendenza, pubblicazioni varie, gestione atti MAPEL Regione Lombardia ecc.); Incontri vari con il pubblico, professionisti (progettisti, avvocati ecc.); Procedure di competenza per la redazione di varianti al P.G.T. vigente (Vas. ecc.); Coniati con gli Enti vari Provincia, Regione, Comunità Montana ecc.);

Ufficio LL.PP. Avvio dei procedimenti e gestione delle gare per l'affidamento di progettazione, direzione lavori, collaudo, coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione, di nuove opere pubbliche; Avvio dei procedimenti e gestione delle gare per l'affidamento di realizzazione di nuove opere pubbliche; Gestione liquidazione S.A.L. contabilità imprese, approvazione atti contabilità finale e certificati di regolare esecuzione; Trasmissioni comunicazioni varie Osservatorio Lavori Pubblici; Predisposizione programma Triennale Lavori Pubblici; Aggiornamento costante sulla legislazione di competenza e incontri vari di aggiornamento con il personale dell'area di appartenenza; Gestione del patrimonio comunale (compravendite, frazionamenti); Gestione rapporti con l'Ufficio ragioneria e l'ufficio segreteria per gli adempimenti contrattuali e la gestione della spesa.

Area economico-finanziaria. Gestione del Bilancio comunale in tutte le sue articolature ivi compreso i rapporti con gli enti di controllo (Corte dei Conti, MEF, Revisore dei Conti), gestione contabilità e controllo di gestione. Monitoraggio e controllo delle voci di bilancio, trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato della modulistica telematica richiesta. Gestione versamento imposte e contributi in genere dovuti dal Comune, IRPEF, IVA, IRAP, con spedizioni del 770, del modello unico e del modello F24EP.

Gestione personale con preparazione degli emolumenti ai dipendenti, del Modello Unimemors per i contributi previdenziali, del CUD e dei modelli INPS qualora richiesti. Gestione rapporto con il Tesoriere Comunale. Adeguamento salariale in relazione all'applicazione del nuovo CCNL del 21/05/2018 (relativi adempimenti qualificazione arretrati 2016/2017 e determinazione del nuovo inquadramento per i dipendenti comunali).

Area Tributi. Gestione rapporto con l'Ufficio ragioneria e l'ufficio segreteria per gli adempimenti contrattuali e la gestione della spesa. Gestione attività commerciali. Monitoraggio delle entrate per la gestione dei TRIBUTI (TUTTI). Monitoraggio e controllo delle voci di bilancio assegnate (PEG).

Gestione delle entrate tributarie predisposizione atti di accollo e liquidazione in materia di imposte e tasse, riscossione in economia di tutti i tributi comunali, attività di supporto al cittadino in materia tributaria, gestione tributi in materia di accollo e liquidazione (avvisi bonari, solleciti etc), relazione con l'agenzia delle entrate in materia di riscossione coattiva. gestione commercio, controllo e verifica con la polizia locale dell'attività commerciale, case vacanze b&b etc. ed adempimenti consequenziali.

Gestione criteri, predisposizione atti di concessione canoni, pagamenti etc, relazioni con gli appaltatori comunale in materia di luci votive e servizi dimierali, con attività di controllo sui pagamenti etc.

attività di supporto al gestore della rete informatica, figura di riferimento all'interno dell'ente per acquisto materiale informatico (hardware e software), e relazioni con i fornitori informatici ed i gestori della rete internet.

gestione affitti comunali (redazione contratti, adeguamento canoni di affitto ed/ concessione annuali)

relazioni con i condomini delle proprietà comunali.

Gestione spese condominiali immobili di proprietà.

Predisposizione e gestione canoni per iotti boschivi e pascolivi, nonché gestione di detto patrimonio.

relazioni con ufficio pesca in collaborazione con la provincia di Como e la locale fipssas, con adempimenti relativi e consequenziali.

Area amministrativa. Gestione protocollo, archivio, centralino, attività di supporto agli amministratori, gestione agenda del Sindaco, segreteria, applicazione delle norme in materia di anticorruzione, controlli interni e trasparenza, servizi di comunicazione istituzionale e di partecipazione, gestione del sito istituzionale, servizi demografici, sostegno alla cultura, gestione servizio di mensa scolastica e trasporto scolastico, relazioni con l'istituzione scolastica, gestione attività delegate da altre istituzioni, gestione rapporti con altri enti territoriali (istituzioni scolastiche, prefettura, mandamentale, agenzie entrate), collaborazione con le diverse associazioni del territorio, pubblicazioni su abbo prebrito on line, relazioni con il servizio socio-assistenziale di diretta gestione dell'Azienda Sociale Centro lago e valli, erogazione contributi ad associazioni del territorio, iniziative per la casa (FSA) attività delegate da altri enti in ambito sociale (bonus energia, bonus gas, bonus acqua SGate), aggiornamento sito istituzionale in collaborazione con il Responsabile della Comunicazione per la predisposizione del Piano anticorruzione e trasparenza, avvio procedure di gare per acquisto beni e servizi della propria are, gestione del personale.

Area vigilanza. Attività volta a perseguire obiettivi di tutela della sicurezza, intesa nel senso più ampio del termine, attraverso una molteplicità di azioni mirate al contrasto dei fenomeni di maggiore allarme sociale. Attività di prevenzione e controllo del territorio, quindi, intesa come sicurezza urbana (vigilanza in materia di decoro, sui beni pubblici, sui lavori pubblici), stradale (disciplina della circolazione, norme di comportamento previste dal CdS, rilevazione incidenti), ed amministrativa (verifica rispetto regolamenti comunali), gestione dei ruoli di competenza, con emissione entro il 30 ottobre di ogni anno.

**PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO:**

Anno	Fabbisogno
2018	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con la presente deliberazione.
2019	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con la presente deliberazione.
2020	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con la presente deliberazione.

di confermare per le motivazioni espresse in premessa, la dotazione organica dell'Ente già approvata con propria deliberazione n.89 in data 15.12.2016 qui sotto riportata:

AREA	CAT.	NR.POSTI	POSTI COPERTI	POSTI DI NUOVA ISTITUZIONE
<b>AMMINISTRATIVA</b>				
▪ Istruttore Direttivo	D	1	1	-
▪ Istruttore Amministrativo	C	1	1	-
<b>VIGILANZA</b>				
▪ Commissario Aggiunto	D	1	1	-
▪ Istruttore Vigilanza	C	2	1	Libero
<b>CONTABILE</b>				
▪ Istruttore Direttivo	D	1	0	Libero
▪ Istruttore Contabile	C	1	1	-
▪ Collaboratore Contabile	B3	1	0	Libero

TRIBUTI						
• Istruttore Direttivo	D	1	1	1	-	-
• Istruttore Amministrativo	C	1	1	1	-	-
TECNICA						
• Istruttore Direttivo	D	1	1	1	-	-
• Istruttore Tecnico	C	1	1	1	-	-
	B3	1	1	1	-	-
• Collaboratore Tecnico	B3	2	2	2	-	-
	B	3	3	1	-	-
• Operato						Liberti
• Operato						

Totale personale al 31-12-2017:

di ruolo n. 13

fuori ruolo 0

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-TRIBUTI	
Categoria	Previsi in dotazione organica	N° in servizio	Previsi in dotazione organica
A	0	0	0
B	4	4	0
C	1	1	2
D	1	1	1
Dir	0	0	0
AREA DI VIGILANZA		AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA-SEGRETARIA	
Categoria	Previsi in dotazione organica	N° in servizio	Previsi in dotazione organica
A	0	0	0
B	0	0	0
C	1	1	1
D	1	1	1
Dir	0	0	0
ALTRE AREE TOTALE		ALTRE AREE TOTALE	
Categoria	Previsi in dotazione organica	N° in servizio	Previsi in dotazione organica
A	0	0	0
B	0	0	4
C	0	0	5
D	0	0	4
Dir	0	0	0
TOTALE		13	13

Al sensi dell'art. 103, 2° comma e dell'art. 50, 1° comma del D. Lgs. n. 165 del 30 settembre 2001, art. 267 - TUEL e dell'art. 30 del vigente Regolamento di Organizzazione del Comune di Telve, le Funzioni e le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sott. elencati Dipendenti.

#### SETTORE

Responsabile Settore Amministrativo Delegato: **Gianni Malacolla**  
 Responsabile Settore Lavori Pubblici: **Giorgio Gino Garbin**  
 Responsabile Settore Polizia Locale: **Luigi Salvatore**  
 Responsabile Settore Economico Finanziario: **Accursava Simone**  
 Responsabile Settore Urbanistica: **Dell'oro Filippo**  
 Responsabile settore Tributi: **Dellera Antonio**

#### DIPENDENTI

### FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

Riferimenti normativi: LEGGE NR. 59/1997; D. LGS. 112/1998; DPR 616/1997; TUEL NR. 267/2000;

Funzioni o servizi: STATO CIVILE, ANAGRAFE, LEVA, STATISTICA, PROTEZIONE CIVILE, ELETTORALE

Trasferimenti di mezzi finanziari: TRASFERIMENTI ENERGIATI

Unità di personale trasferite: non si prevedono unità di personale trasferite

#### FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Riferimenti normativi: L.R. N. 1/2000; L.R. N. 22/1998; L.R. NR. 70/1980;

Funzioni o servizi: DIRITTO ALLO STUDIO, INDI GRATIS, PIANO DI ZONA PER GLI INTERVENTI SOCIALI, GESTIONE DEMANIO LACUALE.

FONDO SOSTEGNO AFFITTO, GRATUITA' LIBRI DI TESTO SCUOLA OBBLIGO, CARTASCONTO BENZINA,

SERVIZIO PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO, DOTE SPORT, DOTE SCUOLA

Trasferimenti di mezzi finanziari: TRASFERIMENTI REGIONALI

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI, DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE: le risorse attribuite non sono sufficienti alla copertura dei costi da sostenere per le funzioni espletate; si sopporta a tale carenza con fondi propri di bilancio

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

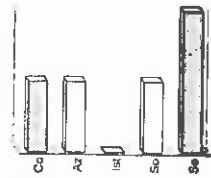
### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Consorzio Pubblici Trasporti Spa (quota di partecipazione 0,496%) [www.sptcomio.it](http://www.sptcomio.it)  
 Como Acqua Srl (quota di partecipazione 0,295%) [www.comoacqua.it](http://www.comoacqua.it)  
 Azienda Sociale Centro Lario E Valli (quota di partecipazione 4,54%) [www.aziendaassociata.it](http://www.aziendaassociata.it)  
 Acqua Servizi Idrici Integrati S.R.L. (quota di partecipazione 3,188%) <http://acqua.serviziidrici.it>  
 Spt Holding s.p.a. (quota di partecipazione indiretta 0,139%) [www.sptspa.net](http://www.sptspa.net)

### Organismi



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2017	2018	2019	2020
Consorzi	1 (note)	1	1	1
Aziende	1 (note)	1	1	1
Istituzioni	0 (note)	0	0	0
Società di capitali	1 (note)	1	1	1
Servizi in concessione	2 (note)	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

**CONSORIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.**

Enti associati

ALBAVILLA  
ALBESE CON CASSANO  
ALZATE BRIANZA  
ANZANO DEL PARCO  
APPIANO GENTILE  
ARCEGNO  
AROSIO  
BELLAGIO  
BENE LARIO  
BIZZARONE  
BLESSAGNO  
BLEVIO  
BREGNANO  
BRIENNA  
BRIENNO  
BRUNATE  
BULGAROGROSSO  
**CANTÙ**  
**CAPIAGO INTIMIANO**  
CARATE URIO  
CARIMATE  
CARLAZZO  
CARUGO  
CASASCO INTELVI  
CASNATE CON BERNATE  
CASSINA RIZZAROLI  
CASTIGLIONE INTELVI  
CAVALLASCA  
CAVARGNA  
CERANO INTELVI  
CERMENATE  
CERNOBBIO  
CIRIACCO  
CLAINO CON OSTENO  
CORRIDO  
CREMA  
CUCCIA  
CUCCIA  
COLONNO  
CUSINO  
DIZZASCO  
DOMASO  
DONGO  
DOSSO DEL LIRO  
DREZZO  
ERBA  
FAGGETO LARIO  
FALOPPIO  
FENEGRIO  
FIGINO SERENZA  
GERA LARIO  
GIRONICO  
GRANDOLA ED LIMITI  
GRIANTE  
GUANZATE  
INVERIGO  
LAGLIO  
LAMBRUGO  
LANZO INTELVI  
LEZZENO  
LIMIDO COMASCO  
LIVO  
LUISAGO  
LURAGO DERBA  
LURAGO MARINONE  
LURATE CACCIVIO  
MARIANO COMENSE  
MENAGGIO  
MOLTRASIO  
MONTANO LUCINO  
MONTORFANO  
MOZZATE  
MUSSO  
NESSO  
NOVEDRATE 16

OLTRONA SAN MAMETTE  
ORSENIIGO  
PARE  
PEGLIO  
PELLIO INTELVI  
PIANELLO LARIO  
PIGRA  
PLESIO  
POGNANA  
PONNA  
PORLITTA  
PUSIANO  
RAMONIO VERNA  
ROBERO  
ROMAGO  
SALA COMACINA  
SAN BARTOLOMEO V.C.  
SAN FEDELE INTELVI  
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA  
SAN NAZZARO V.C.  
SAN SIRO  
SCHIGNANO  
SENNÀ COMASCO  
SORICO  
STAZZONA  
TAVERNERIO  
TORNO  
TREMIZZINA  
UGGiate TREVANO  
VALHOREA  
VAL REZZO  
VALSOLDA  
VELESO  
VENIANO  
VERTEMATE CON MINOPRIO  
VILLA GUARDIA  
ZELBIO

Attività e note

La società ha per oggetto la realizzazione e gestione di servizi pubblici di trasporto di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate



### AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI

Enti associati

- Arceno 1,79%
- Bene Leno 0,88%
- Blesagno 0,72%
- Carliazzo 7,80%
- Casasco Inchi 1,07%
- Castiglione 2,27%
- Cavargna 0,81%
- Cerano Inchi 1,46%
- Clevo con Plesio 1,53%
- Colnare 1,53%
- Comio 2,09%
- Cusmo 0,68%
- Dizzasco 1,60%
- Grandola ed Uniti 3,52%
- Granite 1,93%
- Lamo 1,41%
- Lanzo Inchi 3,74%
- Meneggio 8,67%
- Pello Inchi 2,58%
- Pigo 0,81%
- Plesio 2,29%
- Ponia 0,73%
- Portezza 11,89%
- Ramponio V 1,15%
- Sala Comacina 1,70%
- S. Bartolomeo V. Cavargna 3,03%
- S. Fedele Inchi 4,45%
- S. Nazzaro V. C. 1,05%
- S. Siro 5,02%
- Schignano 2,61%
- Tremezina 14,03%
- Val Rezzo 0,56%
- Valsolda 4,54%

Attività e note

esercizio di funzioni socio assistenziali, socio educative e socio sanitarie, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle competenze istituzionali degli enti consorziati

### ACQUA SERVIZI IDRICI

Enti associati

- BLESSAGNO
- TREMEZZINA
- PORLEZZA
- GRAVEDONA ED UNITI
- DONIGO
- UNIONE DEI COMUNI LARIO MONTI
- MENAGGIO
- BELLAGIO
- CARLIAZZO
- SAN SIRO
- SAN FEDELE INTELVI
- VALSOLDA
- DOMASO
- GRANDOLA ED UNITI
- CARATE URIO
- PIANELLO DEL LARIO
- MUSSO
- CASTIGLIONE D'INTELVI
- SCHIGNANO
- PLESIO
- VERCANA
- CREMA
- ARSEGO
- STAZZONA
- SALA COMACINA
- DIZZASCO
- CERANO D'INTELVI
- CASASCO D'INTELVI
- BENE LARIO
- PIGRA
- DOSSO DEL LIRO

Attività e note

Attività e note La società nell'ambito delle finalità gestionali di presidio delle risorse naturali e di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e del territorio degli enti soci, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, tranne come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi domestici, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATO DI BILANCIO		
Partec.			Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Consorzio del Lario e Laghi Minori (ora Autorità di Bacino)	www.autoritaabacino-lario.it	GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI CONFERITE AI COMUNI E ALLE PROVINCE IN MATERIA DI DEMANIO E NAVIGAZIONE INTERNA DALLA LEGGE REGIONALE NR. 27/98	1.731.399,87	1.179.327,28	1.906.249,25
trattasi di consorzio previsto dalla Legge Regionale NR. 959	www.bimporlezza.it	AMMINISTRAZIONE A FAVORE DEI COMUNI CONSORZIATI DEL SOVRACCANONE IDROELETTRICO SPETTANTE IN BASE ALLA LEGGE 27.12.1953	305.193,05	271.254,55	252.191,77
di consorzio istituito con decreto prefettizio	trattasi				
Consorzio Pubblici Trasporti Sps	www.ptcocomo.it	REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO	43.308,00	34.119,00	3.506,00

Como Acqua Srl	www.comoacqua.it	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER I COMUNI FACENTI PARTE DELL'A.T.O. DI COMO	1.146.945.006.883,00	7-727
Azienda Sociale Cenuro Larno E Valli	www.azienda sociale civ.it	GESTIONE SERVIZI SOCIALI E PIANO DI ZONA PER I COMUNI FACENTI PARTE DEL DISTRETTO DI MENAGGIO PER L'ESERCIZIO COMUNE DI FUNZIONI PREVISTE DAL PIANO DI ZONA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI DI CUI ALLA LEGGE 3282/000	122	43
Acqua Servizi Idrici Integrati S.R.L.	http://acquaservizi idrici.it	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO POER I COMUNI DI MENAGGIO, PLESIO, GRIANTE E TIREMEZZINA	279	307
Spt Holding s.p.a. (INDIRETTA)	www.sptspa.net	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (SOCIETA' PARTECIPATA DI CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA)	2.637.604.007.502.243,00	1.567.381,00

#### RISCOSSIONE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Soggetti che svolgono i servizi  
Attività e note

#### RISCOSSIONE GESTIONE LAMPADE VOTIVE PRESSO CIMITERI

Soggetti che svolgono i servizi  
Attività e note

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Voci del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unilamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto) fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito ai verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

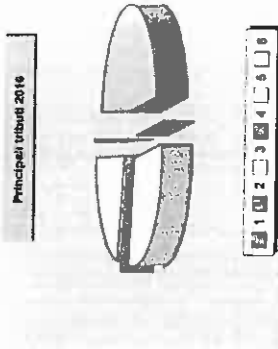
ANNO 2018	IMPORTO	ANNO 2019	IMPORTO	ANNO 2020	IMPORTO
SISTEMAZIONE MULINO II E III	70.000,00	Costruzione parcheggio interrato Albogasio	656.000,00	creazione impianto video sorveglianza	50.000,00
ACQUISTO CASERMA DI DASO	60.000,00	manutenzione strade / asfalti	40.000,00	manutenzione scuole	100.000,00
SANTA MARGHERITA	30.000,00	costruzione e ampliamento parcheggi / ripulizione purza area chiesa	700.000,00	manutenzione strade	50.000,00
Creazione impianto video sorveglianza	10.000,00	Opere per sistemazione danni da eventi atmosferici	5.000,00	manutenzione straordinaria strade asfalti	30.000,00
Manutenzione straordinaria scuole Loggion	15.000,00	Manutenzione straordinaria acquedotto	30.000,00		
parcheggio ovra albogasio città enei	40.000,00	Manutenzione straordinaria Lognatura	30.000,00		
Manutenzione straordinaria strade comunali	25.000,00	Manutenzione straordinaria depuratore + stazioni sollevamento	32.840,00		
manutenzione straordinaria strade asfalti	15.000,00	costruzione Lognatura Castello	238.822,00		
Ripulizione viabilità Ovra albogasio san mamente en statale regina					
Sistemazione area Lago	1.150.000,00				
Esecuzione opere di urbanizzazione per eliminazione barriere architettoniche (10% oo.ii.)	5.000,00				
FOGNATURA CASTELLO - Bagni pubblico	95.000,00				
FDGNATURA PURIA	95.000,00				
Manutenzione straordinaria acquedotto	25.000,00				
Costruzione fognatura Cresogno Carenna	356.260,00				
Costruzione fognatura Daso -	235.000,00				
Manutenzione straordinaria fognatura/ acquisto pompe	25.000,00				
RIFACIMENTO LOGGIO PIAZZALE RETI PARAMASSI PUNIA II LOTTO	30.000,00				
Manutenzione straordinaria depuratore + stazioni sollevamento	40.000,00				
Manutenzione straordinaria depuratore + stazioni sollevamento	25.000,00				
Collettamento dei reflui di Valdoca all'impianto di Portezza	1.200.000,00				
PARCHEGGIO PUNIA	50.000,00				
PARCHEGGIO SOTTERRANEO ALBOGASIO - PROGETTAZIONE	50.000,00				

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO, PARAMETRI INTERNI**

2017	2018	2019	2020
1. Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Respettato	Respettato	Respettato
2. Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Respettato	Respettato	Respettato
3. Residui altri entrate proprie rispetto entrate proprie	Respettato	Respettato	Respettato
4. Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Respettato	Respettato	Respettato
5. Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Respettato	Respettato	Respettato
6. Spese personale rispetto entrate correnti	Respettato	Respettato	Respettato
7. Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Respettato	Respettato	Respettato
<b>Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti</b>	<b>Respettato</b>	<b>Respettato</b>	<b>Respettato</b>
8. Anticipazioni tesoreria non rimborsata rispetto entrate correnti	Respettato	Respettato	Respettato
9. Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Respettato	Respettato	Respettato

presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

**La composizione articolata della IUC**  
 La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostenere la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso edibili.



**Principali tributi gestiti**

Tributo	Suma gettito 2018	Peso %	Prev. 2019	Suma gettito 2019-20	Prev. 2020
1 IMU	648.651,00	47,8 %	648.839,00	648.839,00	648.839,00
2 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2.100,00	0,2 %	2.100,00	2.100,00	2.100,00
3 TASI	400.000,00	29,5 %	400.000,00	400.000,00	400.000,00
4 IMPOSTA DI SOGGIORNO	15.000,00	1,1 %	15.000,00	15.000,00	15.000,00
5 TARI	287.000,00	21,1 %	287.000,00	287.000,00	287.000,00
6 COSAP	4.500,00	0,3 %	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<b>Totale</b>	<b>1.357.251,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.357.439,00</b>	<b>1.357.439,00</b>	<b>1.357.439,00</b>

**Denominazione**  
**Indirizzo**  
**Gettito stimato**

IMU  
 2016: € 648.651,00  
 2017: € 648.839,00  
 2018: € 648.839,00

**Denominazione**  
**Indirizzo**  
**Gettito stimato**

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'  
 2016: € 2.100,00  
 2017: € 2.100,00  
 2018: € 2.100,00

**Denominazione**  
**Indirizzo**  
**Gettito stimato**

TASI  
 2016: € 400.000,00  
 2017: € 400.000,00  
 2018: € 400.000,00

**Denominazione**  
**Indirizzo**

IMPOSTA DI SOGGIORNO

**TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA**

Un sistema altamente instabile  
 Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata, il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui



**Gettito stimato**

2016: € 15.000,00  
 2017: € 15.000,00  
 2018: € 15.000,00

**Denominazione**

**Indirizzi**  
**Gettito stimato**

**TARI**

2016: € 287.000,00  
 2017: € 287.000,00  
 2018: € 287.000,00

**Denominazione**

**Indirizzi**  
**Gettito stimato**

**COSAP**

2016: € 4.500,00  
 2017: € 4.500,00  
 2018: € 4.500,00

# TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

**Sevizi erogati e costo per il cittadino**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributo, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

**Principali servizi offerti ai cittadini****Servizio**

Somma gettito 2018	Peso %	Prev. 2019	Stima gettito 2019-2020
38.000,00	100,0 %	38.000,00	Prev. 2020 38.000,00

**1 GESTIONE MENSA SCOLASTICA**

Totale	38.000,00	100,0 %	38.000,00	38.000,00
--------	-----------	---------	-----------	-----------

**Denominazione****Indirizzi**

**Gettito stimato**

2016: € 38.000,00  
 2017: € 38.000,00  
 2018: € 38.000,00

**GESTIONE MENSA SCOLASTICA**

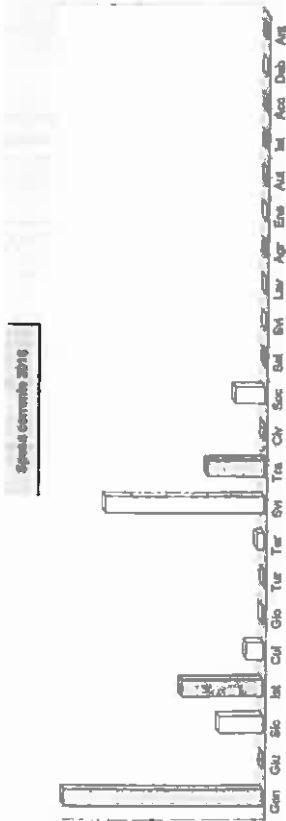
## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali, ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trattamenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Spiega	Programma 2018	Peso	Programma 2019	Programma 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	566.175,00	33,4 %	566.363,00	566.363,00
02 Giustizia	Giù	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sc	126.740,00	7,3 %	126.240,00	126.240,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	238.658,00	13,6 %	238.558,00	238.558,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	48.950,00	2,8 %	48.950,00	48.950,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gp	4.800,00	0,3 %	4.800,00	4.800,00
07 Turismo	Tur	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	20.000,00	1,1 %	20.000,00	20.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Sv	468.113,00	26,7 %	465.913,00	465.913,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tr	167.850,00	9,6 %	170.600,00	170.600,00
11 Soccorso civile	Civ	4.000,00	0,2 %	4.000,00	4.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	86.502,00	4,9 %	86.502,00	86.502,00
13 Tutela della salute	Sat	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Sv	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	0,00	0,0 %	0,00	0,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.754.784,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.752.926,00</b>	<b>1.752.926,00</b>



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dire seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccezione di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris. generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	715.774,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.193.629,00	0,00	14.880,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	509.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	259.506,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.677.959,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>59.880,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot. generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.666.901,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	381.220,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	48.000,00	0,00	763.774,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	121.350,00	0,00	151.350,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	14.400,00	0,00	14.400,00
07 Turismo	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	191.430,00	370.000,00	740.000,00	0,00	2.509.939,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	463.500,00	0,00	972.550,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	57.000,00	0,00	57.000,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	289.506,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	233.450,00	0,00	0,00	0,00	233.450,00
50 Debito pubblico	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	724.840,00	370.000,00	3.845.371,00	0,00	7.633.090,00
<b>Totale</b>	<b>724.840,00</b>	<b>370.000,00</b>	<b>3.845.371,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.633.090,00</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'ente, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro complessivo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione, il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si inseriscono le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo

### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A., fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	8.324,91
Immobilizzazioni materiali	8.434.373,67
Immobilizzazioni finanziarie	23.986,04
Rimanenze	0,00
Crediti	1.150.979,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.369.269,60
Rischi e rimborsi attivi	6.320,41
<b>Totale</b>	<b>10.993.254,60</b>

### Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.604.033,44
Conferimenti	5.323.337,44
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.196.553,74
Rischi e rimborsi passivi	669.329,98
<b>Totale</b>	<b>10.993.254,60</b>

### Composizione del passivo



Pat.  Con.  Fin.  Tr.  Deb.  Res.

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

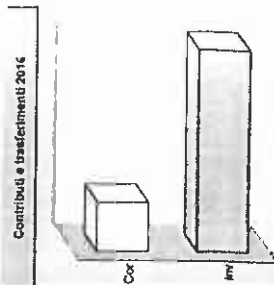
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al risparmio di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entità possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce affetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

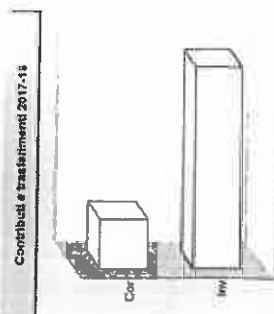
### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	84.960,00	0,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	8.000,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00
Contributi agli investimenti		375.000,00
Trasferimenti in conto capitale		5.000,00
<b>Totale</b>	<b>92.960,00</b>	<b>380.000,00</b>



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	169.920,00	0,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	16.000,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00
Contributi agli investimenti		750.000,00
Trasferimenti in conto capitale		10.000,00
<b>Totale</b>	<b>185.920,00</b>	<b>760.000,00</b>



# SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

## Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione del mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

## Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributari	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95
Tit.2 - Trasferimenti correnti	77.357,04	77.357,04	77.357,04
Tit.3 - Extratributarie	339.699,60	339.699,60	339.699,60
<b>Somma</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>173.363,66</b>	<b>173.363,66</b>	<b>173.363,66</b>

## Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	91.792,13	88.746,55	88.746,55
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>	<b>91.792,13</b>	<b>88.746,55</b>	<b>88.746,55</b>
Contributi in C/interessi su mutui	4.957,99	4.957,99	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>86.834,14</b>	<b>83.788,56</b>	<b>88.746,55</b>

## Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	173.363,66	173.363,66	173.363,66
Esposizione effettiva	86.834,14	83.788,56	88.746,55
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>86.529,52</b>	<b>89.575,10</b>	<b>84.617,11</b>

# EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

## Programmazione ed equilibri di bilancio

COMUNE DI VALSOLDA

Descrizione	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
<b>Bilancio di Programmazione - Equilibri di bilancio</b>						
<b>Spese di competenza</b>						
1.1. Spese di competenza	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95
1.2. Spese di competenza	77.357,04	77.357,04	77.357,04	77.357,04	77.357,04	77.357,04
1.3. Spese di competenza	339.699,60	339.699,60	339.699,60	339.699,60	339.699,60	339.699,60
<b>Totale Spese di competenza</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>
<b>Entrate di competenza</b>						
2.1. Entrate di competenza	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95	1.316.579,95
2.2. Entrate di competenza	77.357,04	77.357,04	77.357,04	77.357,04	77.357,04	77.357,04
2.3. Entrate di competenza	339.699,60	339.699,60	339.699,60	339.699,60	339.699,60	339.699,60
<b>Totale Entrate di competenza</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>	<b>1.733.636,59</b>
<b>Avanzo di competenza</b>						
3.1. Avanzo di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2. Avanzo di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Avanzo di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui, sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse desunte (entrate) e relativi impegni (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per i terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		Uscite correnti impiegate nella programmazione	
Tributi	(*) 1.383.751,00	Spese correnti	(*) 1.754.788,00
Trasferimenti correnti	(**) 82.960,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-) 0,00
Entrate straordinarie	(*) 353.827,00	Rimborso di prestiti	(*) 75.450,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 0,00		
Entr. correnti generiche per investimenti	(-) 0,00		
Risorse ordinarie			
PPV stanziato a bilancio corrente	(*) 1.830.238,00	Impegni ordinari	1.830.238,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(*) 0,00		
Entrate C/capitale per spese correnti	(*) 0,00	De avanzo applicato a bilancio corrente	(*) 0,00
Accessione prestiti per spese correnti	(*) 0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(*) 0,00
Risorse straordinarie			
	(*) 0,00	Impegni straordinari	0,00
Totale	1.830.238,00	Totale	1.830.238,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		Uscite investimenti impiegate nella programmazione	
Entrate in C/capitale	(**) 633.000,00	Spese in conto capitale	(-) 633.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-) 0,00
	(*) 633.000,00	Impegni ordinari	633.000,00
PPV stanziato a bilancio investimenti	(*) 0,00		
Avanzo a finanziamento investimenti	(*) 0,00		
Entrate correnti che finanziano inv.	(*) 0,00		
Reduzioni di attività finanziarie	(*) 0,00		
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(*) 0,00
Accessione prestiti	(*) 0,00	Incremento di attività finanziarie	(*) 0,00
Accessione prestiti per spese correnti	(-) 0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00
	(*) 0,00	Impegni straordinari	0,00
Totale	633.000,00	Totale	633.000,00

Riepilogo entrate 2016		Riepilogo uscite 2016	
Correnti	(*) 1.830.238,00	Correnti	(*) 1.830.238,00
Investimenti	(*) 633.000,00	Investimenti	(*) 633.000,00
Movimenti di fondi	(*) 100.000,00	Movimenti di fondi	(*) 100.000,00
Entrate destinate alla programmazione	(*) 2.563.238,00	Uscite impiegate nella programmazione	(*) 2.563.238,00
Servizi terzi e Partita di giro	(*) 626.550,00	Servizi terzi e Partita di giro	(*) 626.550,00
Altre entrate	(*) 0,00	Altre uscite	(*) 626.550,00
Totale bilancio	3.189.788,00	Totale bilancio	3.189.788,00

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

**La spesa corrente e gli equilibri di bilancio**  
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincitori. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrata	Uscita
Corrente	1.830.238,00	1.830.238,00
Investimenti	633.000,00	633.000,00
Movimento fondi	100.000,00	100.000,00
Servizi conto terzi	626.550,00	626.550,00
<b>Totale</b>	<b>3.189.788,00</b>	<b>3.189.788,00</b>

**Le risorse per garantire il funzionamento**  
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2016

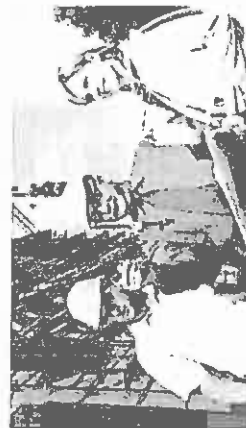
Entrate	2015	2016
Tributi	1.383.751,00	1.383.751,00
Trasferimenti correnti	92.960,00	92.960,00
Extracontributi	353.527,00	353.527,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.830.238,00</b>	<b>1.830.238,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bi. corrente	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.830.238,00</b>	<b>1.830.238,00</b>

### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015	2016
Tributi	0,00	0,00	1.285.717,00	1.383.751,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	203.646,00	92.960,00
Extracontributi	0,00	0,00	355.527,00	353.527,00
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.844.892,00</b>	<b>1.830.238,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bi. corrente	0,00	0,00	388.237,95	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>388.237,95</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.233.129,95</b>	<b>1.830.238,00</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

**L'equilibrio del bilancio investimenti**  
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi, servizi C/terzi).



### Le risorse destinate agli investimenti

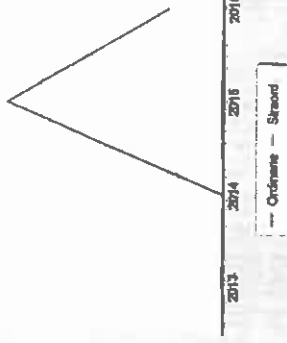
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.830.238,00	1.830.238,00
Investimenti	633.000,00	633.000,00
Movimento fondi	100.000,00	100.000,00
Servizi conto terzi	626.550,00	626.550,00
<b>Totale</b>	<b>3.189.788,00</b>	<b>3.189.788,00</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate	2015	2016
Entrate in C/capitale	0,00	633.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>633.000,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00
Attività finanz. assimilabili e mov. fondi	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>633.000,00</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	0,00	0,00	0,00	633.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>633.000,00</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00	18.372,92	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.372,92</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.372,92</b>	<b>633.000,00</b>

2013 2014 2015 2016

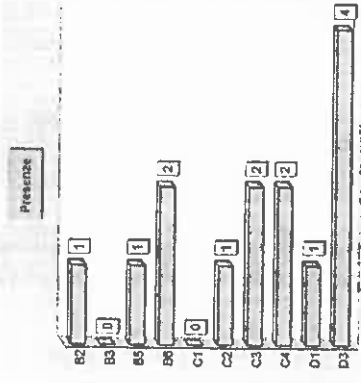
# DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

## L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di direzione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spellano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

## Personale complessivo

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B2	3	1
B3	1	0
B5	1	1
B6	2	2
C1	2	0
C2	1	1
C3	2	2
C4	2	2
D1	1	1
D3	4	4
Personale di ruolo		14
Personale fuori ruolo		0
Totale		14



## Area: Tecnica

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B2	3	1
B5	1	1
B6	2	2

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	1	1
D3	1	1

## Area: Economico-finanziaria

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3	1	0
C2	1	1

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D3	2	2

## Area: Vigilanza

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	0
C3	1	1

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	0
D1	1	1

## Area: Demografico-statistica

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	1

Cal./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D3	1	1

## PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

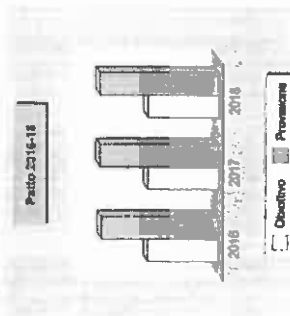
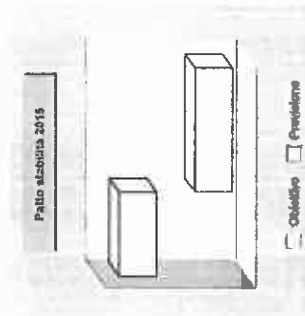
**Eurozona e Patto di stabilità e crescita**  
 Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, appaioato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

### Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

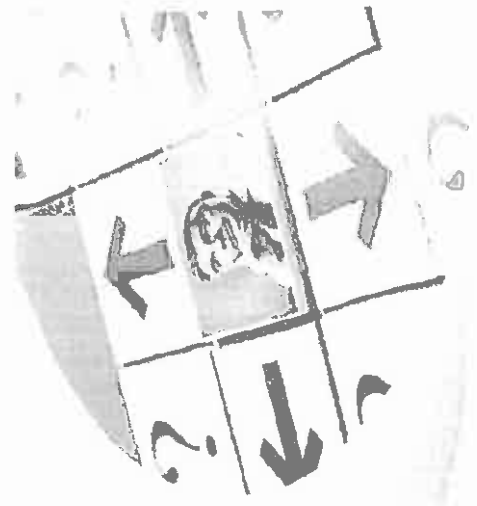
La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottovalutato che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimangiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato **"Saldo finanziario di competenza mista"**. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

### Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	Storicità
Esercizio 2015	-95.000,00	141.004,32	
Primo anno (2016)	150.022,03	248.000,00	97.977,97
Secondo anno (2017)	150.022,03	250.900,00	100.877,97
Terzo anno (2018)	150.022,03	250.900,00	100.877,97



## Documento Unico di Programmazione SEZIONE OPERATIVA



# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

## Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

## Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accantonamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

## Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che può autorizzare l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalla tipologia. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento della regole della contabilità.

## Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito della analisi, sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

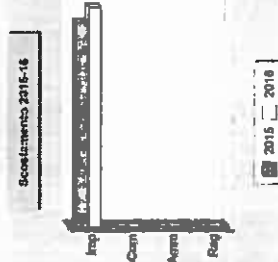
# Sezione Operativa (Parte 1) VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

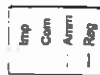
**Federalismo fiscale e solidarietà sociale**  
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica lessa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie		Scostamento		2015	2016
Titolo 1		(intero titolo)		1.285.717,00	1.383.751,00
Composizione					
Imposte, tasse e proventi assimilati (Tip.101)		1.285.717,00		1.383.751,00	
Partecipazione ai tributi (Tip.104)		0,00		0,00	
Fondi perequativi Amm. Centrali (Tip.301)		0,00		0,00	
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00		0,00	
<b>Totale</b>		<b>1.285.717,00</b>		<b>1.383.751,00</b>	



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di alcuni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione (teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile).

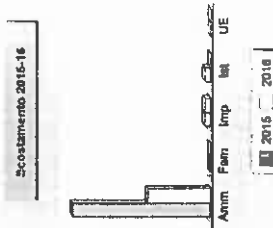


Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aggregati (intero titolo)		(Accertamenti)		(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse		0,00	0,00	1.285.717,00	1.383.751,00	1.383.939,00	1.383.939,00
Partecip. tributi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm. Centrali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.285.717,00</b>	<b>1.383.751,00</b>	<b>1.383.939,00</b>	<b>1.383.939,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

**Nella direzione del federalismo fiscale**  
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul riparametro di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti		Scostamento		2015	2016
Titolo 2		(intero titolo)		203.648,00	92.960,00
Composizione					
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		187.718,00		84.960,00	
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00		0,00	
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		8.000,00		8.000,00	
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		7.930,00		0,00	
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00		0,00	
<b>Totale</b>		<b>203.648,00</b>		<b>92.960,00</b>	



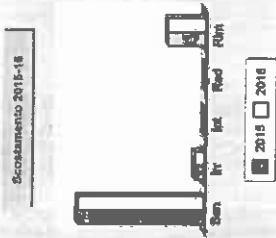
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aggregati (intero titolo)		(Accertamenti)		(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche		0,00	0,00	187.718,00	84.960,00	84.960,00	84.960,00
Trasf. Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese		0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasf. Istituzione		0,00	0,00	7.930,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>203.648,00</b>	<b>92.960,00</b>	<b>92.960,00</b>	<b>92.960,00</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e impostazione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che costituiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

TITOLO 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-2.000,00	355.527,00	353.527,00
<b>Composizione</b>		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		259.327,00	257.327,00
Repressione irregolarità e illeciti (Tip.200)		19.000,00	19.000,00
Interessi (Tip.300)		2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		75.200,00	75.200,00
<b>Totale</b>		355.527,00	353.527,00

### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	259.327,00	257.327,00	258.827,00	258.827,00
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Interessi	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	75.200,00	75.200,00	75.200,00	75.200,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	355.527,00	353.527,00	355.027,00	355.027,00

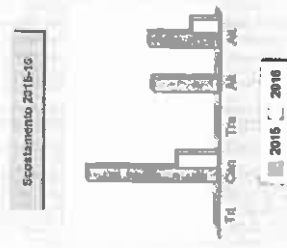
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre rinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo resistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

### Entrate in conto capitale

TITOLO 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-1.857.417,33	2.490.417,33	633.000,00
<b>Composizione</b>		2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)		5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.222.417,33	375.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		5.000,00	5.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		610.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		648.000,00	248.000,00
<b>Totale</b>		2.490.417,33	633.000,00



### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	1.222.417,33	375.000,00	375.000,00	375.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione beni	0,00	0,00	610.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	648.000,00	248.000,00	248.000,00	248.000,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	2.490.417,33	633.000,00	633.000,00	633.000,00





## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impegna risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in Capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinato finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

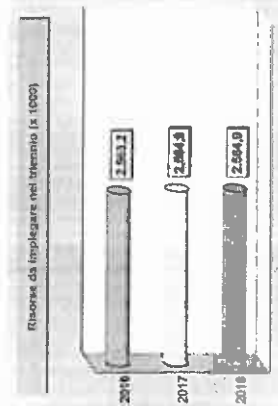
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo preassume la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di rinnovo, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## Sezione Operativa (Parte 1) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



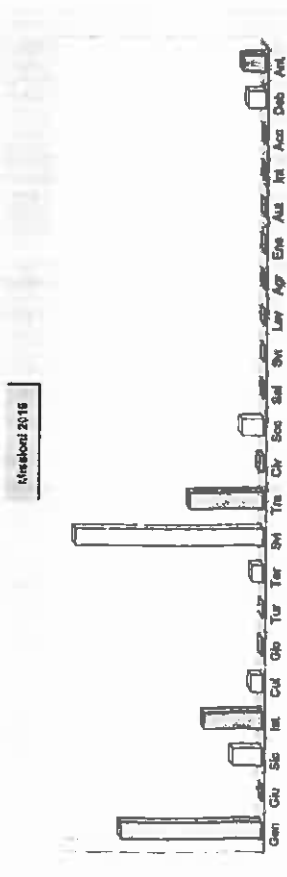
## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, voluta a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale	
	2016	2017
01 Servizi generali e istituzionali	622.175,00	622.363,00
02 Giustizia	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	128.740,00	126.240,00
04 Istruzione e diritto allo studio	254.658,00	254.558,00
05 Valorizzazione beni e serv. culturali	50.450,00	50.450,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.800,00	4.800,00
07 Turismo	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	50.000,00	50.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	838.113,00	835.913,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	322.350,00	325.100,00
11 Soccorso civile	19.000,00	19.000,00
12 Politica sociale e famiglia	96.502,00	96.502,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 Debito pubblico	75.450,00	79.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>2.563.238,00</b>	<b>2.564.926,00</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

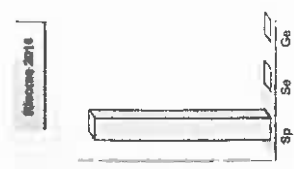
Missione 01 e relativi programmi  
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statali e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, comprese la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e della attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### Spese per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD PP e Istit.bancan	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	622.175,00	622.363,00	622.363,00
Entrate specifiche	622.175,00	622.363,00	622.363,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>622.175,00</b>	<b>622.363,00</b>	<b>622.363,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/L1)	586.175,00	586.363,00	586.363,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	586.175,00	586.363,00	586.363,00
In conto capitale (Tit.2/U)	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	36.000,00	36.000,00	36.000,00
<b>Totale</b>	<b>622.175,00</b>	<b>622.363,00</b>	<b>622.363,00</b>



## GIUSTIZIA

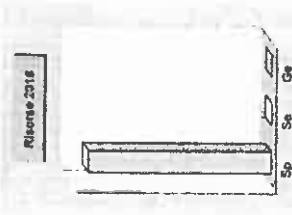
### Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assistenza di eventuali oneri conseguenti alla presenza nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni e competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della polizia regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

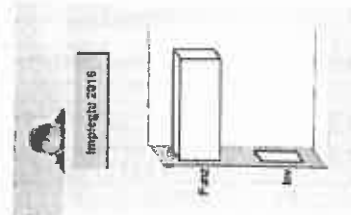
### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di queste missioni è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con alle forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, menievoli di tutela.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi.

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD PP e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	128.740,00	128.240,00	128.240,00
Entrate specifiche	128.740,00	128.240,00	128.240,00
Proventi dai servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale	128.740,00	128.240,00	128.240,00



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Contingi (Tit.17U)	128.740,00	128.240,00	128.240,00
Rimborsi prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	128.740,00	128.240,00	128.240,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	128.740,00	128.240,00	128.240,00

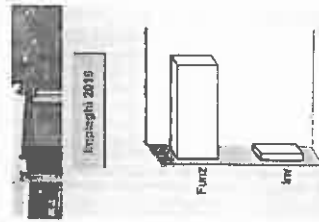
## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rinnovando gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Entrate specifiche	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	238.658,00	238.658,00	238.658,00
<b>Totale</b>	<b>254.658,00</b>	<b>254.658,00</b>	<b>254.658,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	238.658,00	238.658,00	238.658,00
Rimborsi prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>238.658,00</b>	<b>238.658,00</b>	<b>238.658,00</b>
in conto capitale (Tit.2/U)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>254.658,00</b>	<b>254.658,00</b>	<b>254.658,00</b>



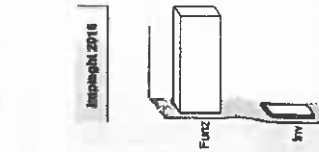
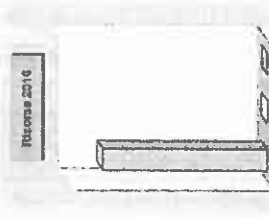
## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	40.450,00	40.450,00	40.450,00
Entrate specifiche	50.450,00	50.450,00	50.450,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>50.450,00</b>	<b>50.450,00</b>	<b>50.450,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	48.950,00	48.950,00	48.950,00
Rimborsi prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>48.950,00</b>	<b>48.950,00</b>	<b>48.950,00</b>
in conto capitale (Tit.2/U)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>50.450,00</b>	<b>50.450,00</b>	<b>50.450,00</b>

## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missioni, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, inclusa la fornitura di servizi sportivi e ricreativi; le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Entrate specifiche	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale	4.800,00	4.800,00	4.800,00

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate specifiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tr.1/U)	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Rimborsi prestiti (Tr.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.800,00	4.800,00	4.800,00
In conto capitale (Tr.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.800,00	4.800,00	4.800,00

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tr.1/U)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi prestiti (Tr.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tr.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

## TURISMO

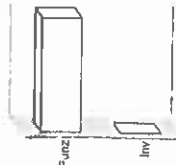
### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

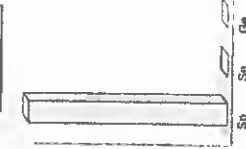
### Risorse 2016



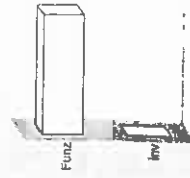
### Impieghi 2016



### Risorse 2016



### Impieghi 2016



## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e tranne per quanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e ist.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate specifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

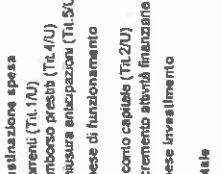
Risorse 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1U)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
In conto capitale (Tit.2U)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

Impieghi 2016



## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

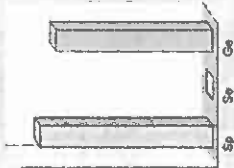
### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	4.960,00	4.960,00	4.960,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e ist.bancari	63.810,00	63.810,00	63.810,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Entrate specifiche	438.770,00	438.770,00	438.770,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	399.343,00	397.143,00	397.143,00
<b>Totale</b>	<b>838.113,00</b>	<b>835.913,00</b>	<b>835.913,00</b>

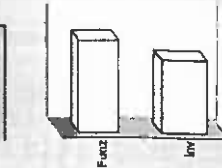
Risorse 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1U)	468.113,00	465.913,00	465.913,00
Rimborso prestiti (Tit.4U)	0,00	0,00	0,00
Chiusure anticipazioni (Tit.5U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	468.113,00	465.913,00	465.913,00
In conto capitale (Tit.2U)	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	370.000,00	370.000,00	370.000,00
<b>Totale</b>	<b>838.113,00</b>	<b>835.913,00</b>	<b>835.913,00</b>

Impieghi 2016



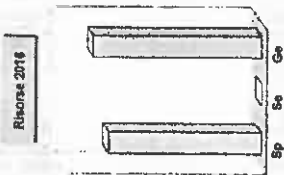
## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

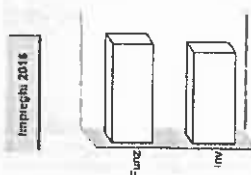
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	154.500,00	154.500,00	154.500,00
Entrate specifiche	154.500,00	154.500,00	154.500,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	167.850,00	170.600,00	170.600,00
Totale	322.350,00	325.100,00	325.100,00



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	167.850,00	170.600,00	170.600,00
Rimborsi presidi (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	167.850,00	170.600,00	170.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	154.500,00	154.500,00	154.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	154.500,00	154.500,00	154.500,00
Totale	322.350,00	325.100,00	325.100,00



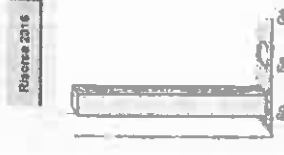
## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Entrate specifiche	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale	19.000,00	19.000,00	19.000,00



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborsi presidi (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	19.000,00	19.000,00	19.000,00



## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore, e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Regione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quota di risorse generali	86.502,00	86.502,00	86.502,00
Totale	96.502,00	96.502,00	96.502,00



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	86.502,00	86.502,00	86.502,00
Rimborsi prelievi (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazione (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	86.502,00	86.502,00	86.502,00
In conto capitale (Tit.2/U)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	96.502,00	96.502,00	96.502,00

## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

Le competenze dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residui in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.